Paoline online

Anno IV - n. 32

Figlie di San Paolo - Casa generalizia
Via San Giovanni Eudes, 25 - 00163 Roma
e-mail: sicom@paoline.org - sito: www.paoline.org

febbraio - marzo 2012

sommario

CARISSIME SORELLE...

BACHECA PAOLINA

Dal governo generale

"Sentieri di speranza" per la comunità di Luanda/Angola
Calendario del governo generale

Dalle circoscrizioni

Brasile: Colore e calore all'evangelizzazione
Un'agenzia di produzione artistica a servizio del Vangelo
Canada/Québec: Un premio prestigioso
Colombia: Verso un nuovo approccio pedagogico
R. D. Congo: Passi concreti in una storia difficile
Corea: Social Network Service
Italia: Corso di preparazione alla professione perpetua
Kenya: Gabriella House. Un sogno diventato realtà
L'impegno editoriale delle Paoline di Nairobi per la Chiesa africana
Sud Africa: Nuovo sito, nuove proposte

IL CARRO PAOLINO

Il fuoco della Parola

IL MAGISTERO DI MAESTRA TECLA

«Fate presto…»

CI RACCONTIAMO

Ti basta la mia grazia!

FAMIGLIA PAOLINA

Capitolo generale delle Suore Apostoline
Giuseppe Toniolo: Sito ufficiale del Comitato di beatificazione e canonizzazione

FOCUS SULL'ATTUALITÀ

Finestra sulla Chiesa

È nata la Conferenza episcopale dell'Africa occidentale
Indicazioni pastorali per l'Anno della Fede

Finestra sul mondo

Festival *Le voci di Bamako. Per i diritti delle donne*
Medici senza frontiere ha compiuto 40 anni

Finestra sulla comunicazione

Si è spento il cardinale Foley
Radio, evangelizzazione e new media

EVENTI E APPUNTAMENTI

Anniversari di professione religiosa
Nuove professioni

NELLA CASA DEL PADRE

«CORAGGIO ADUNQUE, E FIDUCIA»

Carissime sorelle,

scrivo questa lettera nel giorno in cui facciamo memoria del 48° anniversario della morte della nostra cara Maestra Tecla. E proprio da lei, da una sua circolare, ho attinto il titolo di questo mio breve intervento. In quello scritto, la Prima Maestra sollecitava le sue "figlie" a «diffondere con zelo, con costanza e con fede» i libri che rischiano di «ammuffire in magazzino», consapevole che «generalmente i libri che fanno più del bene sono lasciati». E concludeva: «Se non li cercano dobbiamo presentarli noi. E la nostra Missione non è [quella] di dare la Parola di Dio a chi non la va a cercare? *Coraggio adunque, e fiducia*» (VPC 35).

Queste parole "appassionate" – soprattutto il richiamo al *coraggio* e alla *fiducia* – mi sembrano particolarmente in sintonia con quanto abbiamo vissuto nel recente *Incontro continentale di apostolato-economia di Europa-Canada/Québec.* L'impegno delle sorelle è stato grande, anche se non privo di difficoltà, incertezze, timori... Abbiamo sperimentato che l'ideale che condividiamo e la passione per la missione ci fa ancora guardare avanti e "in alto", e parlare una sola lingua: quella dell'amore, per Dio e per l'umanità.

Nella conclusione dell'Incontro, ho sollecitate le partecipanti – e ora sollecito tutte voi – a non permettere che l'insidioso *demone dello scoraggiamento* prenda il sopravvento...

Certo, da tanto, troppo tempo parliamo delle stesse cose, facciamo puntuali analisi, riempiamo documenti eccellenti di ottimi obiettivi, fortifichiamo le nostre "buone" volontà di impeccabili propositi... Questo – diceva qualcuna all'Incontro – è il momento della concretezza.

Io credo, sorelle, che questo sia soprattutto il tempo della *fede operosa nutrita di una salda speranza*. La speranza è virtù molto concreta perché, come ho già avuto modo di dire, è questa «a tenere l'uomo in posizione eretta e in cammino» (*Homo viator, spe erectus*), a renderlo, cioè, capace di costruire futuro. *Abitate dalla Parola*, consapevoli che «con Cristo tutto, senza di lui nulla», animate dall'energia dello Spirito, fortificate dalla speranza, attenderemo – senza scoraggiarci e nella pace – l'*ora di Dio* per «tracciare cammini nuovi alla missione».

Il processo di ridisegnazione, in cui lo stesso Spirito ci ha immesse, è una prova concreta del progresso a cui siamo pervenute, della graduale coscienza di essere un unico corpo nella condivisione di risorse e fragilità, nella corresponsabilità e in una più forte comunione. Non mi sembra poco quello che, in questo campo, è stato realizzato negli ultimi anni…

Il "demone dello scoraggiamento" insidia, si propaga, contagia. Ma molto più fa – e può fare con la nostra collaborazione – la "schiera celeste" della fede, della speranza, della vicinanza "cordiale". È l'insegnamento e la testimonianza dei nostri santi fondatori.

In comunione di affetto e di preghiera.

sr M. Antonieta Bruscato
superiora generale

Roma, 5 febbraio 2012

"SENTIERI DI SPERANZA" PER LA COMUNITÀ DI LUANDA/ANGOLA

Relazione della visita finalizzata

Dal 26 al 30 dicembre, sr M. Antonieta Bruscato, superiora generale, e sr Luz Helena Arroyave, consigliera generale, hanno visitato la comunità di Luanda/Angola con l'obiettivo di concludere il discernimento circa l'inserimento della comunità nella delegazione Africa Australe, costituita all'inizio dell'anno 2011.

L'Angola è un paese di 1.246.700 kmq di estensione, dalla terra molto fertile, ricco di materie prime, specialmente petrolio e diamanti e di risorse idriche. Dopo più di trent'anni di guerra (il trattato di pace è stato firmato il 4 aprile 2002), l'Angola vive un tempo di grande sviluppo economico, favorito soprattutto dai profitti del petrolio. Tutte le infrastrutture (strade, ponti, immobili) sono state distrutte dalla guerra e sono in via di ricostruzione. Stanno sorgendo nuove città, si nota un numero sempre maggiore di automobili, ma lo sviluppo non arriva alla gente. La corruzione dilaga, la ricchezza si concentra sempre più nelle mani di pochi. Oltre il 50% della popolazione vive sotto il livello di povertà. La popolazione angolana è di circa 20 milioni, quasi la metà vive nella capitale.

La Chiesa cattolica è predominante in Angola (54%), ma negli ultimi decenni una gran parte dei cattolici è passata alle sette pentecostali che crescono in continuazione e sono facilmente riconosciute dal governo angolano. Ottantasette sono già legalizzate, e migliaia attendono la legalizzazione.

Il progetto "Bibbia in comunità", promosso dalla nostra comunità, ha contribuito a risvegliare l'interesse per la Sacra Scrittura, per la fede, per la religione. La ricerca di libri, dvd, cd nella nostra libreria di Luanda, è una testimonianza viva del forte desiderio del popolo angolano per il sacro, per la conoscenza della Parola di Dio e dei valori cristiani. La Chiesa sta valorizzando i laici nella pastorale. Cresce la presenza di congregazioni missionarie, di movimenti internazionali, come i Focolarini e i Neocatecumenali. Recentemente è nata l'Associazione dei leader cattolici, laici che offrono il loro tempo e la loro competenza a servizio della Chiesa.

La comunità di Luanda è formata da 4 sorelle brasiliane: Maria Celina Toda, Maria Lucia de Sousa, Marlise Heckler, Maria Eliene Pereira de Oliveira.

Le sorelle vivono intensamente la vita paolina in tutte le dimensioni. Sono ben inserite nella parrocchia. Nel 2006, in occasione dei 25 anni di professione di Marlise, la comunità ha promosso una missione biblica nella parrocchia. In quell'occasione si sono formati oltre 100 gruppi; attualmente 30 gruppi si radunano ogni settimana per la lettura orante della Parola.

La forza trainante della missione paolina in Angola è la diffusione realizzata principalmente attraverso la libreria, molto frequentata, ma si diffonde bene anche nelle parrocchie, nelle università, negli incontri ecclesiali e culturali sia nella capitale come nelle province. Le sorelle realizzano molte iniziative promozionali: corsi biblici per adulti e per giovani, lancio di libri, conferenze. Partecipano alla settimana della vita consacrata, al coordinamento della scuola estiva per formatori. Curano la pubblicazione di libri di autori locali e qualche traduzione, tra cui la Bibbia in lingua portoghese in coedizione con il Mozambico, il Nuovo Testamento in lingua Umbundu, la più parlata in Angola, dopo il portoghese. La maggior parte del materiale diffuso proviene dal Portogallo e dal Brasile.

Oltre alla diffusione che si fa direttamente visitando tutte le province due volte all'anno, le sorelle forniscono librerie autonome o depositi aperti con la loro collaborazione, sotto la responsabilità dei vescovi diocesani o dei parroci, gestiti da cooperatori o da persone fidate.

La *pastorale vocazionale* è una delle "attività" principali della comunità di Luanda. Positivo e fruttuoso è stato è stato il coinvolgi-

mento dei parroci. La pastorale vocazionale si realizza anche attraverso corsi biblici per giovani nelle diverse diocesi, mostre del libro, lettura orante della Bibbia, invito diretto alle giovani che frequentano la libreria, programmi radio, ecc.

La presenza delle *giovani in formazione* è una ricchezza per la piccola comunità e nello stesso tempo un impegno per tutte le sorelle che, nonostante l'intenso lavoro apostolico, collaborano nella formazione. Attualmente vi sono in comunità 5 pre-postulanti e una postulante. E una decina di giovani sono attese per iniziare il processo formativo e proseguire negli studi.

I *Cooperatori Paolini* sono una quindicina (10 a Luanda e 5 nella provincia). C'è pure l'associazione *Fiamme Ardenti Paoline*, fondata da un giovane che ha radunato giovani e coppie che vivono la spiritualità e la missione paolina. I membri sono circa 200 e continuano a crescere. Il loro desiderio è far parte della Famiglia Paolina come Cooperatori.

"Avanti" nel tracciare sentieri di speranza!

Durante la visita, le sorelle hanno accolto con cuore aperto e libero la proposta di concludere il discernimento circa l'inserimento della comunità angolana nella delegazione Africa Australe. Dopo aver pregato e riflettuto personalmente, hanno espresso le motivazioni a favore di questa proposta e condiviso alcune difficoltà, pronunciandosi poi, unanimamente, per il "sì": «Nella fede, nell'umiltà, nello spogliamento e nell'obbedienza, siamo aperte a fare parte della delegazione».

Ora tocca al governo generale concludere il discernimento e renderlo operativo.

Consapevoli e grate per il forte senso di appartenenza delle sorelle e per l'impegno di comunione e di collaborazione tra di loro, ringraziamo di cuore il Signore per l'accoglienza della missione paolina da parte delle istituzioni ecclesiali e laicali, soprattutto per la sete di Parola di Dio e di cultura del popolo angolano.

Chiediamo alla Regina degli Apostoli, all'apostolo Paolo e ai nostri "santi" di continuare a benedire e a proteggere la piccola comunità, le vocazioni, l'apostolato, affinché la congregazione cresca in questa terra martoriata da lunghi anni di guerra e ora in ricerca di pace e di un progresso che vada a beneficio di tutto il popolo e non soltanto di pochi privilegiati.

Calendario del governo generale

9-13 febbraio	Portogallo	Visita finalizzata	sr Anna Caiazza sr Francesca Matsuoka
11-21 febbraio	Brasile (Canoas e Porto Alegre)	Visita fraterna	sr M. Antonieta Bruscato
21-29 febbraio	Perù-Bolivia	Visita fraterna Incontro di delegazione	sr M. Antonieta Bruscato sr Angela Piccinato
20 febbraio -10 marzo	Italia (Roma)	Incontro Commissione Precapitolare	sr Anna Caiazza sr Annamaria Parenzan
1-24 marzo	Argentina-Parag. Urug.	Visita fraterna	sr M. Antonieta Bruscato
5-7 aprile	Spagna (Madrid)	Visita finalizzata	sr Anna Maria Parenzan
12 aprile – 12 maggio	Giappone	Visita fraterna	sr M. Antonieta Bruscato sr Francesca Matsuoka sr Anna Maria Parenzan sr Luz Helena Arroyave sr Gabriella Santon

BRASILE

Colore e calore all'evangelizzazione

Dare *Colore e calore all'evangelizzazione* è l'appassionato impegno apostolico delle *Paoline* del SAB (Servizio di animazione biblica) in Brasile. Il SAB ha come finalità l'aiuto alle persone, ai gruppi e alle comunità ecclesiali, per leggere la Bibbia nel suo contesto vitale e illuminare la realtà odierna con la luce scaturita dalla comprensione profonda del messaggio biblico. La pastorale biblica in programma per il 2012, inserisce le Figlie di San Paolo del Brasile nel cuore dell'impegno biblico-ecclesiale che la recente esortazione apostolica post-sinodale *Verbum Domini* chiede a tutti i cristiani: «…promuovere la formazione, la preghiera e la conoscenza della Bibbia secondo la fede della Chiesa» (VD 73).

Per chi desidera conoscere e consultare le proposte del SAB:
www.paulinas.org.br/sab/home.aspx

Un'agenzia di produzione artistica a servizio del Vangelo

Il settore musicale delle Paoline del Brasile, *Paulinas-Comep*, nel celebrare i 50 anni di fondazione, lancia come novità l'Agenzia di produzione artistica *Sthefany*. Si tratta di un'inedita proposta di collegamento tra gli artisti della canzone cattolica e il loro pubblico: comunità, parrocchie, diocesi, ecc. I servizi di quest'agenzia portano i segni evidenti della qualità, integrità, professionalità, fiducia e rispetto. *Sthefany* diventa così un nuovo canale di evangelizzazione per continuare a "scrivere il Vangelo nel cuore della gente".

Per chi desidera visitare il sito dell'Agenzia *Sthefany* ecco il link:
www.sthefanyproducoes.com.br

CANADA/QUÉBEC

Un premio prestigioso

Sr Jeanne Lemire, direttrice della Libreria *Paulines* di Montréal (Canada/Québec), ha ricevuto il *Premio Fleury-Mesplet* assegnato dal *Salone del libro di Montréal*. Il premio viene attribuito generalmente a «una persona, un organismo o una istituzione che, con la sua attività, le sue iniziative e il suo dinamismo contribuisce al progresso della cultura e dell'editoria in Québec».

Il riconoscimento del lavoro intelligente e instancabile di sr Jeanne per la promozione del libro e lo sviluppo della libreria è stato accolto con gioia dalle Paoline, come pure dai rappresentanti del mondo della cultura, della politica e dell'editoria. Religiose e religiosi si sono rallegrati per il fatto che un premio così prestigioso sia stato assegnato a una Figlia di San Paolo.

L'augurio che rivolgiamo a sr Jeanne è quello formulato da lei stessa alla fine della sua allocuzione: «Termino augurandomi che la libreria sia un luogo privilegiato di scambi, di trasmissione d'idee, di valori e di contenuti. Spero di lavorarvi ancora a lungo con lo stesso entusiasmo, la stessa passione, lo stesso amore che provo ogni mattina entrando in libreria, luogo dove il sapere e la cultura convivono e si sostengono armoniosamente».

Per ulteriori dettagli:
www.librairies.paulines.qc.ca/

COLOMBIA

Verso un nuovo approccio pedagogico

Dall'impegno apostolico e dalla collaborazione delle Figlie di San Paolo di Colombia ed Ecuador sgorga tutta una serie di corsi on-line riconosciuti e approvati da diverse università cattoliche che hanno come scopo quello di offrire agli educatori una preparazione e una metodologia che permetta loro *lo sviluppo dell'approccio pedagogico* in diversi settori. Tra le nuove proposte aperte online si possono trovare alcune direzioni di studio:

- Introduzione alla Sacra Scrittura
- Spiritualità e Nuova Evangelizzazione
- Gestione aziendale a partire dall'etica e dai valori
- Etica e Coaching (dove *coaching* sta per processo intenzionale e pianificato con l'obiettivo di aiutare le persone a imparare o migliorare le competenze attraverso l'esperienza quotidiana facendo ricorso a un'attività di sostegno individuale e a programmi specifici).

Chi desidera avere altre e più dettagliate informazione può visitare il sito:

www.libreriapaulinas.com

R. D. CONGO

Passi concreti in una storia difficile

Anche nella Repubblica Democratica del Congo, la Famiglia Paolina ha iniziato il cammino di preparazione al Centenario di fondazione; un tempo celebrativo che si apre in un momento difficile per il popolo congolese a causa delle elezioni presidenziali e legislative.

In questa tesa situazione politico-sociale, prende vita un progetto carico di speranza: le Figlie di San Paolo, in piena sintonia con il desiderio dei vescovi, distribuiranno gratuitamente sussidi su temi di attualità, per aiutare le persone a vivere questo tempo d'instabilità e disorientamento.

Si tratta di piccoli strumenti formativi per andare verso il futuro con coraggio e speranza, per esercitare il diritto al voto nella libertà e nella giustizia, ma anche per conoscere il dono della Famiglia Paolina nella chiesa e nel mondo.

Passi concreti in una storia difficile, goccia preziosa nell'oceano della vita.

COREA

Social Network Service

Le Figlie di San Paolo della Corea sono molto presenti nei social network per far conoscere rapidamente la produzione e i vari servizi offerti alla Chiesa e al Paese.

– **Facebook** (www.facebook.com/paulinekorea). La presenza su facebook mira a stabilire un rapporto diretto e continuo con i propri interlocutori. Un luogo virtuale dove è possibile trovare offerte promozionali ma anche informazioni, eventi, novità, riflessioni.

– **Twitter** (http://twitter.com/pauline_books). In questo spazio le Paoline di Corea "dialogano" con i diversi interlocutori sulla produzione Paoline, sulle attività promozionali, su pagine scelte di libri. Tutto attraverso una comunicazione diretta e personale.

– **Blog** (http://blog.pauline.or.kr): un minisito agile e colorato per presentare la missione e il carisma paolino, l'apostolato della libreria e la collaborazione con i laici; offrire

recensioni di libri e film adatti all'evangelizzazione. Inoltre nel blog è possibile trovare una serie di link ad altri siti di interesse.

ITALIA

Corso di preparazione alla professione perpetua

È iniziato a Tor San Lorenzo, Italia, il corso di preparazione ai voti perpetui di un gruppo internazionale di giovani Figlie di San Paolo provenienti da quattordici nazioni. Il 20 gennaio, nella Celebrazione Eucaristica presieduta da don Guido Gandolfo, ssp, cinque di loro hanno rinnovato i voti temporanei: suor Rosa (Taiwan), suor Mireya (Colombia-Ecuador), suor Sobia (Pakistan), suor An Mei e suor Marlyn (Stati Uniti). Ha dato il via a questo importante cammino formativo suor M. Antonieta Bruscato, superiora generale, spiegandone lo scopo alla luce del pensiero del fondatore, il beato Giacomo Alberione.

Auguriamo ad ognuna un tempo fecondo e santo.

Ecco i nome delle partecipanti:

sr Rhodora – Filippine
sr Kamala – India
sr Sobia – Pakistan
sr Mireya – Colombia/Ecuador
sr Gabriela – Argentina
sr Ling – Filippine
sr Perpetue –Congo
sr Hinga – India
sr Salome – India
sr Piermaria – Giappone
sr Edline – India
sr An Mei – Stati Uniti
sr Yenny – Venezuela
sr Anna – Repubblica Ceca
sr Silvia – Italia
sr Marlyn – Stati Uniti
sr Cecilia – Kenya
sr Philomena – Australia/India
sr Vilma – Venezuela
sr Sagaya – Italia/India
sr Shiji – India
sr Lea – Madagascar
sr Zoe – Madagascar
sr Rosa – Taiwan
sr Terese – Congo

Equipe di formazione – sr Samuela Gironi, e sr Germana Santos

KENYA

Gabriella House. Un sogno diventato realtà

Gabriella House, una costruzione realizzata a Nairobi per le Figlie di San Paolo in formazione, è stata possibile grazie ai proventi del libro *Raggio di sole*, scritto a più mani dalle persone che hanno conosciuto suor Gabriella Marcazzan. Il testo raccoglie testimonianze, scritti e commenti sull'esperienza religiosa e personale di questa suora paolina, missionaria in Giappone e in Taiwan, che spese tutta la sua vita per gli altri, felice della sua vocazione, e morì nel marzo del 2005 dopo lunga malattia. Il titolo del libro, *Raggio di sole*, si riferisce, infatti, al nome che le sorelle giapponesi diedero a suor Gabriella quando arrivò nella loro terra.

Il progetto per la realizzazione di una casa per la formazione delle giovani africane e pakistane in Kenya risale al 1995, quando si ottenne il permesso di acquistare un terreno accanto ai collegi e all'Università Cattolica.

Oggi questo sogno è diventato realtà. Tutta la comunità paolina di Nairobi si è riunita per salutare il gruppo delle giovani studenti in trasloco alla nuova *Casa Gabriella*! Sono 10 le juniores che, con una sorella più grande e la loro capo gruppo, Úr Yvonne, godranno di questa nuova struttura costruita nelle vicinanze degli Istituti di filosofia, teologia, spiritualità e anche dell'Università Cattolica.
Una casa che sarà anche centro di attività apostoliche con una libreria al servizio dei tanti studenti e istituti religiosi della zona. Il chiostro, trasformato in salone per conferenze e attività culturali, diventerà un luogo per favorire principalmente la promozione della donna in Africa. Un grazie al Signore e a tutte quelle persone che con il loro generoso aiuto hanno contribuito alla realizzazione di questo bellissimo progetto.

L'impegno editoriale delle Paoline di Nairobi per la Chiesa africana

Le Figlie di San Paolo di Nairobi hanno donato alla Chiesa africana di lingua inglese il nuovo *Messale di rito romano* che ha lo stesso formato dell'edizione latina e include i Santi del continente.

Questo eccezionale testo è stato offerto a Benedetto XVI in occasione della sua recente visita apostolica al Benin, dove ha affidato a tutta la cristianità l'esortazione apostolica post-sinodale *Africae munus*. Con tutta la Chiesa africana, le Paoline hanno accolto con gioia e speranza le parole del Santo Padre: «L'impegno dell'Africa per il Signore Gesù Cristo è un tesoro prezioso che affido a tutti, in questo inizio del terzo millennio…

Questa missione porta l'Africa a vivere, nel nome di Gesù, la riconciliazione tra le persone e le comunità, e a promuovere per tutti la pace e la giustizia nella verità».

Per ulteriori informazioni:
www.paulinesafrica.org

SUD AFRICA

Nuovo sito, nuove proposte

Dopo mesi di intenso lavoro, il 15 gennaio è andato online il nuovo sito della Figlie di San Paolo del Sudafrica, progettato per arricchire le proposte e fornire un facile accesso alle informazioni. Una rinnovata presenza in rete, nata dalla collaborazione con il SICOM (Segretariato Internazionale di Comunicazione) e con l'ufficio grafico della Casa generalizia. Piccoli frutti che mettono in evidenza la possibilità di una integrazione e globalizzazione paolina.

Costruito utilizzando il software *Joomla*, il sito offre numerose opportunità di navigazione. Attraverso una ricerca semplice e immediata è possibile trovare notizie, novità editoriali, ricorrenze, eventi culturali, ecc. Oltre al Social Service e Blog, sono stati trasferiti nella sezione "Our Products" tutti i prodotti presenti nella libreria Paoline. Altre funzioni importanti sono quelle del "Best Sellers" (classifica dei più venduti) e del bollettino digitale generato e inviato direttamente dal sito web.

Auguriamo alle coraggiose *Paoline* del Sudafrica una presenza nella rete fruttuosa e dinamica sulla scia dell'esortazione dal beato Alberione "Sempre in cammino".

Siamo tutti invitati a visitare il sito:
www.paulinesa.co.za

Francesca Pratillo, fsp

IL FUOCO DELLA PAROLA

Nell'era del pulsante alcuni desideri diventano subito realtà, spesso senza avere il tempo di comprendere il funzionamento delle cose né la loro importanza. Accogliendo l'insegnamento della storia vediamo come l'uomo primitivo abbia impiegato secoli per industriarsi nell'accendere il fuoco e questa sua conquista deve essergli valsa una medaglia d'oro in autostima, ma anche in evoluzione e trasformazione.
Il fuoco può avere un'infinità di usi fondamentali ma è soprattutto un elemento della vita e come tale merita attenzione e cura. Gesù un giorno disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra e voglio che sia acceso adesso» (Lc 12,49). La versione originale del testo lucano ci pone misteriosamente di fronte a un "voglio" deciso di Gesù (il verbo *thelō* in greco, all'indicativo presente, indica un volere destinato ad incidere nel "qui e adesso").

A chi ascolta il Vangelo, è chiaramente rivelato cosa Gesù fa e cosa Gesù vuole dai suoi discepoli: *accendere il fuoco!* Può sembrare di "tendenza scout" ma imparare ad accendere il fuoco senza fiammiferi o accendini, oltre a essere un'attività educativa e didattica interessante, è anche particolarmente illuminante dal punto di vista dell'esperienza cristiana. Soltanto facendo la prova ci si rende conto di quanta determinazione, pazienza e tempo siano necessari. Il fuoco proviene da due legnetti rigidi e la prassi dice che su uno va fatta una tacca piuttosto marcata con un oggetto tagliente; sbucciati poi i due legni si tiene quello con il solco fisso orizzontalmente al terreno, con l'altro s'incomincia a strofinare energicamente nel punto del solco producendo così il calore che, avvicinato alla paglia sistemata in precedenza nel solco, accende il fuoco.

È proprio questo il fuoco di cui parla Gesù? In parte sì! Niente di naturale e umano va saltato per arrivare a comprendere il messaggio biblico. La parola *fuoco* nella Bibbia è citata circa cinquecento volte e nella visione teologica del Deuteronomio il fuoco si identifica con il luogo della Parola di Dio: *in mezzo al fuoco il Signore parla faccia a faccia* (cfr. Dt 4,12; 5,4), anzi con il Signore stesso: «Il Signore tuo Dio è un fuoco…» (Dt 4,24). È questa l'esperienza di Mosè (cfr. Es 3) ma è anche l'esperienza di ogni credente chiamato a incontrare e a scoprire Dio come fuoco che arde e non si consuma. Accendere il fuoco dello Spirito che pervade la Scrittura per diventare, come san Paolo, zelanti annunciatori del Vangelo è il compito più urgente della Chiesa nel terzo millennio.

I maestri dell'ebraismo, i Padri della Chiesa, Maria di Nazareth e Gesù stesso hanno adottato simbolicamente "la tecnica di accensione naturale del fuoco" usando a posto dei legnetti i diversi testi biblici dell'Antico e del Nuovo Testamento. Il fuoco si accende solo in un cuore contemplativo, che strofina giorno e notte i testi biblici nella memoria del cuore producendo così le scintille gioiose di nuove comprensioni del mistero di Dio. Il fuoco della Parola si accende nella *lectio divina* quotidiana dove "tempo, pazienza e determinazione" porteranno frutto a suo tempo. Il beato Giacomo Alberione, profeta ed evangelizzatore dei tempi moderni, affermava con estrema incisività: «Sotto le pagine della Sacra Scrittura arde il fuoco divino dello Spirito e colui che si nutre con le parole della Bibbia sente accendersi nell'anima un fuoco divino di ineffabile attività, che penetra l'anima e la rinnova spiritualmente» (*L'Apostolato dell'Edizione*, 87.122).

Anna Maria Parenzan, fsp

«FATE PRESTO...»

Sotto la spinta a «far del bene», Maestra Tecla invita le Figlie di San Paolo a un grande coraggio. Se un'iniziativa fa del bene, non devono esistere ostacoli per realizzarla, perché vale lo spirito del patto: «Da me nulla posso, con Dio posso tutto».

Racconta sr Stefanina Cillario (1912-2006), che per molti anni ha svolto una efficace attività apostolica in Brasile:

> Nell'ultima visita a Curitiba, nel 1959, la Prima Maestra si era seriamente interessata del lavoro che si svolgeva in una piccola stazione radio dell'Arcidiocesi. Rimase pensosa quando seppe che molte altre emittenti avrebbero volentieri mandato in onda lezioni catechistiche e le nostre conferenze incise su nastri; difficoltà di carattere tecnico e pratico ne rendevano impossibile la realizzazione. Uscendo dallo studio della radio, ad un tratto, la Prima Maestra, quasi come a conclusione d'un suo dialogo intimo, disse: «Oh, senti: se non è possibile trasmettere le conferenze e le lezioni catechistiche sui nastri, fate coi dischi. I dischi si sentono dappertutto, no?».
>
> Rimasi sbalordita. Le difficoltà mi sembravano maggiori. Eravamo poche, ci sentivamo incapaci, non eravamo in una metropoli... Cominciai a fare le mie obiezioni. Ma lei decisa: «No, no. Fate, fate. Il bene si deve fare. La Parola di Dio dev'essere predicata».
>
> Timidamente risposi: «Cercheremo d'informarci e faremo quello che potremo».
>
> «Fate presto», incalzò. E soggiunse: «Anche se all'inizio i dischi non saranno tanto perfetti, non importa. Basta che si faccia del bene. Poi, a mano a mano, li perfezionerete».
>
> Il giorno seguente, recandoci all'aeroporto in automobile le indicai un edificio in costruzione, per chiederle il consenso di aprire, in quel luogo, una nuova libreria. Ebbi l'approvazione. Ma il suo pensiero dominante, in quel momento, era l'apostolato della radio. Tanto che, quasi interrompendo la conversazione, riprese: «Fate presto i dischi catechistici, mi raccomando. Sono certa che li farete bene, e che faranno del bene. E non state lì a consultare tanta gente. Non fate chiasso! Fate subito e confidate nel Signore. Egli vi benedirà. Io pregherò per questo».

E così testimonia sr Elena Ramondetti (1909-1999):

> Durante la sua prima visita nelle Isole Filippine nel 1949, facemmo notare alla Prima Maestra che le propagandiste, tante volte, andando in propaganda nei *barrios*, molto lontani dai centri, dovevano stare senza messa e senza comunione perché non c'erano né chiese né sacerdoti. Le chiedemmo come dovevamo regolarci; lei decisamente rispose: «Sacrificate voi la messa e la comunione, ma andate! Quelle povere anime non hanno mai nessuno che le visiti, che dica loro una parola buona, che parli del Signore, porti loro il Vangelo... Andate dappertutto e state tranquille».

Maestra Tecla scriveva ancora a sr Elena Ramondetti (Filippine), il 3 ottobre 1947:

> Qui piove ma spero che a tanta distanza, da voi ci sia il sole. Se poi non ci sarà il sole-astro, penso che splenderà nella vostra anima il Sole divino, con il suo calore di carità verso le anime. Portate questo calore a tante anime che vi aspettano, e sono assetate di verità. Portatelo a tante anime che si trovano ancora nelle tenebre e non conoscono il Signore. La S. Madonna vi accompagni, vi illumini, vi sorregga nel cammino, vi conforti nei dolori, vi sostenga nelle difficoltà che incontrate, non vi spaventino le difficoltà. Confidate! Confidate tanto!

TI BASTA LA MIA GRAZIA!

Mi viene chiesto di scrivere la storia della mia vocazione in un momento in cui è venuta a mancare proprio la protagonista "fisica" che, con molta maestria e vivacità, ha accompagnato tutto il mio percorso vocazionale: sr Maria Pia Marcazzan.

Quando ho varcato per la prima volta la porta della libreria di Udine, una città situata al confine tra Italia e Austria, sono rimasta molto sorpresa per la sensazione di serenità e di pace che aleggiava nell'ambiente, più che nel vedere le suore "dietro a un bancone". Mi muovevo quasi estasiata in ogni angolo della libreria, passai in rassegna ogni scaffale, presi in mano quasi tutti i libri esposti senza rendermi conto del tempo che passava. Gradivo molto persino il sottofondo musicale, e tutto mi sembrava così perfetto da sentirmi da subito a mio agio, come a casa mia. Finalmente soddisfatta e stupita allo stesso tempo nel sentirmi così serena, mi resi conto con intima gratitudine che nessuna sorella aveva interrotto quel momento così "salutare" per me, un momento di amicizia tra me e la libreria che mi portava lontano dal buio che avevo dentro e ripristinava in poche ore una pace interiore che non sentivo più da lungo tempo.

Sr Maria Pia capì che cercavo un interlocutore e trovò il modo per iniziare un dialogo di conoscenza. Da quell'incontro si instaurò da subito una sintonia tale che sciolse in me ogni remora, dimenticai la mia timidezza e ben presto la comunità delle Figlie di San Paolo divenne a tutti gli effetti la mia seconda casa. Mi piaceva molto frequentare le sorelle, ascoltare i loro racconti, aiutarle nelle piccole cose di casa; la fiducia che tutte avevano nei miei confronti mi faceva sentire molto libera in quell'ambiente. Folgorante fu per me l'incontro con la vita e gli scritti di Don Alberione, sentivo che ciò che leggevo mi nutriva e allo stesso tempo la sua figura mi attirava molto, lo elessi così "mio amico speciale".

Parallelamente iniziai a frequentare anche il gruppo dei GEP (Giovani Evangelizzatori Paolini), sono stati due anni molto intensi; a cominciare dalle sempre nuove esperienze che facevo e che sorgevano dalla creatività inarrestabile di sr Maria Pia: mostre del libro, campi scuola, ritiri, missioni bibliche, feste-giovani, esperienze in libreria… non avevo mai avuto, fino a quel momento, la possibilità di un confronto diretto e amichevole con altri della mia età e così grazie a questa "vita di gruppo" molto intensa, tante insicurezze, barriere e paure si andavano sciogliendo lasciando spazio alla riscoperta di me stessa e dei valori quali l'accoglienza, la fiducia, il dialogo.

Alla base di tutto questo c'era una sempre maggiore conoscenza del Maestro: mi sentivo figlia di un Padre il cui cuore nutriva per me, da sempre, un amore infinito e fedele. Mi piaceva incontrarmi con lui e gioivo molto nel poterlo vedere e incontrare nell'Eucaristia, nelle veglie notturne organizzate o nella silenziosa cappella della comunità. Frequentando le Paoline, ho scoperto la bellezza della lettura della Bibbia, ma altrettanto bello era anche farne personalmente l'esperienza e riconoscere la voce di Dio che parla nella coscienza e rivela le risposte ai tanti interrogativi.

Ma tutto questo, dopo il primo anno, cominciava a non bastarmi più. Sentivo che Dio mi parlava ma io non capivo, questo mi faceva provare gioia e sofferenza allo stesso tempo. Gioia perché sentivo ormai certa la sua presenza e il suo amore per me, e sofferenza perché, raggiunta una tappa, volevo ancora di più. Tutto stava diventando relativo. Persino gli incontri col gruppo GEP mi lasciavano insoddisfatta. Sr Maria Pia molto probabilmente lo capì meglio di me. Mi invitò in libreria per aiutarla ad aprire i pacchi, a controllare le fatture, a preparare un incontro; cominciò a farmi scrivere articoli per giornalini, a farsi aiutare per l'inventario… Ricominciavo a respirare e a ritrovare il buon umore. Intanto, la Parola di Dio si faceva sempre più strada nel mio cuore e nei miei pensieri. «Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia…» (Mt 6,33); «Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente…» (Rm 12,2). Questi versetti si susseguivano nella mia mente continuamente, ogni volta che interrogavo il Signore, che tentavo di studiare, che pensavo al mio futuro…

Da lì a pochi mesi ebbi l'occasione, su inco-

raggiamento di sr Maria Pia, di "aiutare", diceva lei, una radio che stava nascendo e che cercava persone che realizzassero un programma di recensioni di libri. Mi mise a disposizione la libreria invitandomi a scegliere qualche libro da presentare alla radio. Quell'esperienza fu, secondo me, oltre che "illuminante", anche la premessa alla mia vocazione paolina. Provare concretamente a leggere i libri, a scriverne le recensioni, a organizzarli per la trasmissione radio è stato per me capire le parole di Don Alberione nella sua pienezza. «Opporre stampa a stampa, radio a radio…», «Fare la carità della verità», «Risanare…». Presi coscienza che il mio desiderio era annunciare che solo in Dio si può trovare la vera gioia, dire alla gente che lui esiste veramente e che se era riuscito a cambiare la mia vita poteva sicuramente cambiare anche la loro. Come comunicare questo se non attraverso i mezzi di comunicazione che possono molto più di quanto può fare la mia voce? Cominciavo a invidiare tutto delle Paoline: la loro comunità, il loro lavoro, il loro modo di pregare…

Da lì a qualche settimana, col gruppo siamo partiti alla volta di Vicenza per partecipare alla Festa-Giovane organizzata annualmente dalla Famiglia Paolina. Quel giorno entrai in una confusione totale. Pensieri nuovi mi sorgevano nella mente, prendevo coscienza che volevo una vita diversa, che gli studi universitari e l'idea di una famiglia non mi bastavano più. Sarei stata felice solo se avessi fatto quello che facevano le Paoline, ma allo stesso tempo pensavo che con un carattere tutt'altro che espansivo questo fosse irrealizzabile. Non mi sentivo nemmeno in grado di fare molte cose che invece le Paoline facevano…

Quante difficoltà avrei incontrato? Sarei mai riuscita a correggermi, a eliminare tanti di-

fetti? E come facevo a essere sicura che la mia fosse veramente una chiamata alla vita religiosa? E poi, se non dalle Paoline, dove? Questi e mille altri pensieri si affollavano nella mente. Verso sera, al saluto finale poco prima di salire sul pullman per il rientro nelle diverse città di provenienza, ci fu un ultimo segno. La consegna "da parte di Dio" di un suo messaggio per noi. Con sorpresa, mi resi conto di sentirmi molto emozionata nella scelta del biglietto. Salita sul pullman, a viaggio ormai avviato, visto che i miei amici dormivano, decisi di leggere il messaggio: «Ti basta la mia grazia! La mia potenza si manifesta pienamente nella tua debolezza» (2Cor 12,9). Quel messaggio si tradusse molto chiaramente nel mio intimo assicurandomi la presenza e l'invito del Signore a seguirlo. Mi sciolsi in un lungo e silenzioso pianto di commozione per l'amore infinito e il dono che Dio mi stava facendo.

Era il 21 marzo e il mio cuore viveva lo sbocciare di una nuova vita con un sentimento di amore, gratitudine e felicità indescrivibili.

Loretta Toffoletti, fsp

NUOVE PROFESSIONI FSP

PRIMA PROFESSIONE

25 gennaio 2012
Mumbai (India)
Jenitha Julieta Buthello,
Lucy Shea Thesiirou,
Regina Rune,
Vencila Maria,
Vinitha Gonsalves

28 gennaio 2012 - Boston (USA)
Emily Marsh

29 gennaio 2012 - Bogotà (Colombia)
Maria Adelaide Leon

5 febbraio 2012 - Warsavia (Polonia)
Sylwia Skonieczna

Buenos Aires (Argentina)
Gisela Maria Romero

Caracas (Venezuela)
Mariana Jesus Medina Lerma

CAPITOLO GENERALE DELLE SUORE APOSTOLINE

Si celebra ad Ariccia, Italia, dal 25 gennaio all'11 febbraio 2012, il 4° Capitolo generale delle Suore Apostoline che ha come tema l'indicazione di Don Giacomo Alberione: *Tradurre tutta la vita in apostolato vocazionale.* Il Capitolo si è aperto con la Celebrazione Eucaristica presieduta da don Silvio Sassi, superiore generale della Società San Paolo.

A tutte le sorelle Apostoline assicuriamo la nostra preghiera e secondo le indicazioni di sr Franca Laratore, Superiora generale, chiediamo per loro «di restare sempre fedeli al carisma originario, nel desiderio di mantenerlo vivo attraverso le varie generazioni di Apostoline che lo faranno proprio, nella fedeltà rinnovata all'uomo e ai segni dei tempi, a Cristo e al suo Vangelo, alla Chiesa e alla sua missione».

GIUSEPPE TONIOLO

Sito ufficiale del Comitato di beatificazione e canonizzazione

È on line il sito ufficiale che tratteggia, nelle sue variegate sfaccettature, la figura di questo protagonista del Movimento cattolico che ha ispirato il pensiero di Don Alberione. «Gli parve chiaro quanto diceva Toniolo sul dovere di essere gli Apostoli di oggi, adoperando i mezzi sfruttati dagli avversari. Si sentì profondamente obbligato a prepararsi a far qualcosa per il Signore e gli uomini del nuovo secolo con cui sarebbe vissuto» (AD 15). Giuseppe Toniolo, verrà proclamato Beato domenica 29 aprile 2012 nella Basilica di San Paolo fuori le mura.

www.giuseppetoniolo.net

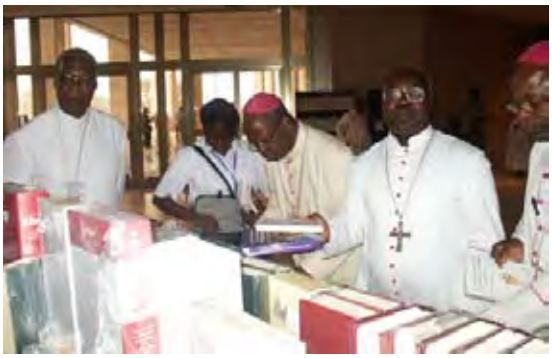
Ci uniamo al rendimento di grazie
di tutti i membri
della Famiglia Paolina,
e delle Apostoline in particolare,
per la "nascita"
del nuovo Governo generale.

Superiora Generale:
sr Marina Beretti

Consigliere generali:
sr Antonietta Leoni, sr Marialuisa Peviani, sr Tosca Ferrante, sr Paola Toninato

FINESTRA SULLA CHIESA

È nata la Conferenza episcopale dell'Africa occidentale



Più di 200 vescovi dell'Africa occidentale si sono riuniti dal 23 al 29 gennaio a Yamoussoukro, capitale politica della Costa d'Avorio, per l'assemblea plenaria costitutiva della Conferenza episcopale regionale dell'Africa dell'Ovest (Cerao/Recowa). Si tratta della costituzione dell'unione di tutte le Conferenze episcopali presenti nei 16 Paesi dell'Africa occidentale dove si parlano tre lingue diverse: l'inglese, il francese e il portoghese. Tema dell'incontro: *La Chiesa, famiglia di Dio in Africa occidentale, al servizio della riconciliazione, della giustizia e della pace*.

«Che le nostre parrocchie, le nostre cattedrali diventino strumenti di riconciliazione, di giustizia e di pace. Non devono esserci discriminazioni legate alla religione, all'appartenenza etnica e politica»: è l'appello rivolto dal cardinale Théodore Adrien Sarr, eletto presidente della neo Conferenza episcopale, durante la messa solenne celebrata nella basilica Nostra Signora della Pace di Yamoussoukro a conclusione della sua prima assemblea plenaria. Le Figlie di San Paolo, presenti all'evento con una ricca esposizione, hanno partecipato con gioia e emozione a questo grande momento di comunione ecclesiale.

Indicazioni pastorali per l'Anno della Fede

La Congregazione per la Dottrina della Fede ha emanato la nota contenente le indicazioni pastorali per la celebrazione dell'Anno della Fede, proclamato da Benedetto XVI con la lettera apostolica *Porta fidei* dell'11 ottobre 2011. L'anno della Fede si aprirà l'11 ottobre 2012, nel cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II, e terminerà il 24 novembre 2013, solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo. Un'altra ricorrenza cade nell'anno della Fede, e cioè la pubblicazione del Catechismo universale della Chiesa cattolica.

La Nota propone vari spunti alle Conferenze episcopali, che potranno dedicare una giornata di studio al tema della fede, della sua testimonianza personale e della sua trasmissione alle nuove generazioni. Si consiglia uno sforzo rinnovato per tradurre i documenti del Concilio Vaticano II e il *Catechismo della Chiesa Cattolica* nelle lingue nelle quali ancora non esistono. Si incoraggiano iniziative di sostegno caritativo per tali traduzioni nelle lingue locali dei Paesi in terra di missione, dove le Chiese particolari non possono gestirne le spese, uno sforzo condotto sotto la guida della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli.

Inoltre i vescovi, attingendo ai nuovi linguaggi della comunicazione, dovrebbero impegnarsi per promuovere trasmissioni televisive o radiofoniche, film e pubblicazioni, anche a livello popolare e accessibili a un ampio pubblico, sul tema della fede, dei suoi principi e contenuti, nonché sul significato ecclesiale del Concilio Vaticano II. E dal momento che il mondo contemporaneo è sensibile al rapporto tra fede e arte la Nota raccomanda di valorizzare adeguatamente, in funzione catechetica ed eventualmente in collaborazione ecumenica, il patrimonio delle opere d'arte reperibili nei luoghi affidati alla loro cura pastorale.

FINESTRA SUL MONDO

Festival *Le voci di Bamako* *Per i diritti delle donne*

Le artiste dell'Africa occidentale si sono date appuntamento nella capitale del Mali dove, al Festival *Les voix de Bamako* (*Le voci di Bamako*) mettono la cultura e l'arte al servizio delle donne. L'appuntamento, giunto alla sua quinta edizione, è ideato dalla cantante maliana Guimba Fantani Touré e organizzato dall'associazione *Kolomba* (*Il grande pozzo*) di cui la stessa artista è presidente.

Lotta all'infibulazione, aids, malaria, tubercolosi, diritti delle donne, tutela dell'ambiente e istruzione sono problematiche che vedono le donne in prima fila e mobilitano le artiste che partecipano all'evento culturale, giunte da Guinea, Senegal, Burkina Faso e tanti altri paesi della regione occidentale dell'Africa. Fino al 21 gennaio concerti di cantanti affermate e di giovani talenti, ma anche spettacoli teatrali, danze, racconti e mostre di artigianato animano le strade di Bamako. Intervengono esperti di questioni sanitarie, igieniche e ambientali affinché il festival possa anche informare e dare alle donne gli strumenti per capire e agire.

Medici senza frontiere ha compiuto 40 anni

MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE
40 anni di azione umanitaria indipendente

Quarantesimo compleanno per *Medici senza frontiere* (Msf), organizzazione non governativa di assistenza medica e umanitaria tra le più grandi al mondo.

Fondata nel dicembre 1971 da un gruppo di medici francesi, sconvolti dalla tragedia della carestia in Biafra (Nigera sudorientale), Msf si presenta fin da subito come una grande novità nel campo dell'assistenza e della cooperazione, proponendo per la prima volta un servizio di aiuto sanitario volontario organizzato su base privata. A partire dagli anni Ottanta, Msf lavora per migliorare la propria organizzazione, sia in campo medico-chirurgico che logistico, con l'obiettivo di estendere le proprie capacità di aiuto a un numero sempre più ampio di popolazioni in difficoltà. Alle missioni in zone di crisi si accompagnano poi azioni di denuncia delle cattive pratiche che intaccano l'efficacia della cooperazione allo sviluppo, come nel caso della sottrazione di fondi per gli aiuti all'Etiopia, e di critica al comportamento della comunità internazionale in alcune aree, come il Ruanda durante il genocidio o il Kosovo. *Medici senza frontiere* conta oggi oltre 30.000 volontari, che curano in media sette milioni di persone all'anno in 80 Paesi.

FINESTRA SULLA COMUNICAZIONE

Si è spento il cardinale Foley, amico delle comunicazioni sociali

È morto a Filadelfia (USA) il cardinale John Patrick Foley. Aveva 76 anni ed era da tempo malato di leucemia.

Ordinato sacerdote nel 1962, fu chiamato da Giovanni Paolo II a Roma nel 1984 per assumere l'incarico di presidente del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali, del Centro Televisivo Vaticano e della Filmoteca Vaticana. Nel 2007, Benedetto XVI lo crea cardinale, nominandolo Gran Maestro dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Così lo ricorda il direttore della Sala Stampa Vaticana, padre Federico Lombardi: «Sono convinto che ha impersonato nel modo migliore il rapporto amichevole, aperto, attento, della Chiesa per il mondo delle comunicazioni sociali, non tanto come mondo "imperso-

nale" ma come mondo "di persone". Il cardinale Foley è stato a lungo il presidente del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali, quindi ha avuto questo ruolo specifico, nell'ambito della Curia romana e a livello di Chiesa universale, di dire la competente attenzione per capire cosa succede, come si sviluppa il mondo delle comunicazioni sociali a tutti coloro che ne fanno parte. Era un uomo che si sentiva vicino, collega, amico con tutti quelli che lavoravano in questo campo».

Ed è così che noi Figlie di San Paolo vogliamo ricordarlo.

Radio, evangelizzazione e new media

Nel 1990, i vescovi vietnamiti che arrivano a Roma per partecipare al Sinodo indetto quell'anno portano una testimonianza che ha dell'incredibile. In alcuni villaggi situati tra gli impenetrabili boschi del Paese esiste, raccontano, un gruppo di persone che ha conosciuto il Vangelo senza mai aver visto un prete. Si autodefiniscono "cristiani radiofonici", spiegano ancora i vescovi, perché a portare fino a loro l'eco della Buona Novella – in un'epoca di dure persecuzioni per la piccola Chiesa vietnamita – sono state le onde della Radio Vaticana e di Radio Manila.

Questa storia, emblematica in particolare della forza dello strumento radiofonico, lo è in senso più ampio anche per ciò che riguarda un'epoca ormai superata per una buona parte del pianeta: quella della comunicazione "analogica". Semplificando, si può affermare che dagli albori dello sviluppo della radio come *medium* di massa, attorno agli anni Venti-Trenta del Novecento, fino alla fine degli anni Novanta, il mezzo ha sostanzialmente funzionato così come lo aveva inventato Guglielmo Marconi: con l'utilizzo delle onde elettromagnetiche e delle antenne, di trasmettitori e ricevitori analogici, pur con una tecnologia sempre migliore e potente (si pensi all'approdo dei segnali sul satellite) e una capacità di strutturazione dei programmi e dei linguaggi sempre più dinamica.

Ancora oggi, le onde corte continuano ad essere insostituibili per quelle zone del mondo dove il web e le fibre ottiche sono poco più di un'idea. In Africa, ad esempio, la Radio Vaticana continua a trasmettere con questa modalità, l'unica in grado di portare la voce del Papa fin nelle diocesi e nelle case dei nativi. E tuttavia, nelle aree che hanno registrato il boom di Internet, da un quindicennio a questa parte le cose sono profondamente cambiate.

La progressiva digitalizzazione dei segnali radiofonici – che ha decretato la fine del monopolio della radio domestica (o da auto, o da "passeggio", la classica radiolina) come unico apparecchio possibile per l'ascolto – ha sollecitato chi la radio la "fa" a ripensare profondamente modalità e strategie comunicative. E in tale contesto, le emittenti cattoliche hanno dovuto compiere uno sforzo specifico nel tentativo di armonizzare le mille piste del digitale con la particolare tipologia di contenuti di cui sono portatrici.

Cosa vuol dire comunicare al microfono un tema spirituale, quando oggi l'audio di una trasmissione lo si può in certi casi "leggere" sullo schermo di un pc o sui pochi pollici di uno smartphone? Cosa comporta parlare di un argomento religioso nell'era della multimedialità, in cui un programma si ascolta *live* ma anche, volendo, scaricandolo con comodo tramite il *podcast* – un servizio che ha mandato in soffitta il vecchio concetto di palinsesto e di appuntamento a orario, tipici di un rigido e vecchio modo di usare la radio, ma ha pure ridefinito la fisionomia del pubblico? E a proposito di pubblico, in che modo riuscire ad attrarlo giacché, grazie al web, sta imparando a fruire di contenuti in modalità "social" (ad esempio, Facebook ha ventilato la possibilità di un'applicazione per l'ascolto di canali radiofonici musicali personalizzati) ed è dunque prevedibile che in un futuro non troppo lontano questa abitudine sarà diffusa su larga scala? Per le radio cattoliche, in particolare, tutto questo pone domande non solo sul piano tecnico ma anche etico.

Papa Benedetto XVI sta delineando in anni recenti uno specifico magistero per i comuni-

catori cattolici che popolano quello che lui ha definito "il continente digitale". Le sue parole meritano di essere attentamente considerate. Uno dei primi problemi del continente digitale è il suo sovraffollamento, che genera un problema di riconoscibilità e, quindi, di affidabilità. A chi naviga nel mutevolissimo mondo del web, si presenta quotidianamente il problema della verifica delle informazioni rintracciate tra le centinaia di migliaia di siti, blog e pagine personali, che il motore di ricerca elenca obbediente a ogni ricerca. Un media cattolico, come una radio, potrebbe essere tentato di creare una propria pagina Internet e con ciò ritenere soddisfatto il requisito numero uno, quello di "esserci", di stare sul web. Il Papa in proposito, nel suo Messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali del 2010 dedicata proprio ai "nuovi media al servizio della Parola" obietta che «la diffusa multimedialità e la variegata 'tastiera di funzioni' della medesima comunicazione possono comportare il rischio di un'utilizzazione dettata principalmente dalla mera esigenza di rendersi presente, e di considerare erroneamente il *web* solo come uno spazio da occupare». Dunque, sembra dire Benedetto XVI, non basta un logo riconoscibile per riscuotere automaticamente credito e ascolto. Tutt'altro. Per far sì che quella "grande opportunità" offerta dai mezzi multimediali possa essere davvero una nuova autostrada per i valori del Vangelo bisogna – aggiunge idealmente nel Messaggio per le comunicazioni sociali 2011

– osare di più: bisogna «sfidare alcune delle logiche tipiche del web». Anzitutto, scrive, «dobbiamo essere consapevoli che la verità che cerchiamo di condividere non trae il suo valore dalla sua *popolarità* o dalla quantità di attenzione che riceve. Dobbiamo farla conoscere nella sua integrità, piuttosto che cercare di renderla accettabile, magari *annacquandola*». Ne consegue, afferma ancora Benedetto XVI, «che esiste uno stile cristiano di presenza anche nel mondo digitale (…) Comunicare il Vangelo attraverso i nuovi *media* significa non solo inserire contenuti dichiaratamente religiosi sulle piattaforme dei diversi mezzi, ma anche testimoniare con coerenza, nel proprio profilo digitale e nel modo di comunicare, scelte, preferenze, giudizi che siano profondamente coerenti con il Vangelo, anche quando di esso non si parla in forma esplicita». Questo allora è l'obiettivo di una radio cattolica che voglia recitare oggi un suo ruolo nel mondo della crossmedialità, preparandosi con professionalità e competenze ad avere anche un domani.

Alessandro De Carolis

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PER LA

46ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali

Il 24 gennaio 2012, in occasione della festività di san Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, Benedetto XVI ha inviato il consueto messaggio per la *46ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali* che sarà celebrata domenica 20 maggio 2012. *Silenzio e Parola: cammino di evangelizzazione*, questo il tema scelto per invitare i cristiani, e in particolar modo gli operatori della comunicazione, a una profonda riflessione sull'importanza di saper alternare la Parola al silenzio.

Evidenziamo alcuni passaggi chiave del messaggio:

> È necessario creare un ambiente propizio, quasi una sorta di "ecosistema" che sappia equilibrare silenzio, parola, immagini e suoni.
>
> Il silenzio è prezioso per favorire il necessario discernimento tra i tanti stimoli e le tante risposte che riceviamo, proprio per riconoscere e focalizzare le domande veramente importanti.
>
> Educarsi alla comunicazione vuol dire imparare ad ascoltare, a contemplare, oltre che a parlare.

Anniversari di professione religiosa 2012

25° di consacrazione religiosa (33)

Nome	Prima Prof.	Comunità
BELLAVIA sr. Patrizia	25.01.1987	Roma B A
CHOI Cho Hwan sr. Helena	25.01.1987	Dae Jeon
CHOI Myeong Ae sr. Cristina	25.01.1987	Seong Nam
COLLESEI sr. Gabriella	25.01.1987	Bologna
CORREIA CABRITA sr. Maria da Conceição	25.01.1987	Lisboa CD
CURLEY Teresa Marie sr. Marie Paul	28.06.1987	Toronto
DA SILVA PONTE LIRA sr.Maria Isabel	25.01.1987	Albano
DAMONTE sr. Cristina Anna Maria	25.01.1987	Esclaustrata
EDATHATTEL Maria Varghese sr. M. Preethi	30.06.1987	Mumbai
GAMA MENDEZ sr. Alicia	29.06.1987	Mexico
GAROL sr. Emma	29.06.1987	East Hawthorn
HIRSCH Christine Marie sr. Ancilla Christine	28.06.1987	Nürnberg
HOERNSCHEMEYER Mary Irene sr. Irene Regina	28.06.1987	Honolulu
IELONIMO Lusia Linda sr. Lusia Yvonne	28.06.1987	Chicago
KANG In Sook sr. Perpetua	25.01.1987	Kwang Ju
KANG Myo Soon sr. Julietta	25.01.1987	Inchon
KIM Gye Shun Gemma sr. Evangelina	25.01.1987	Daegu
KOODAKATTE Annakutty sr. Anita John	30.06.1987	Mumbai CP
LEE In Hwa Cecilia sr. Annunziata	25.01.1987	Seoul.Miari
LEE Myeong Ye sr. Regina	25.01.1987	Daegu
LEE Hyang Ja sr. Teresa	25.01.1987	Seoul MD
MACABULOS Maria Corazon sr. Maria Noel	28.06.1987	Saint Louis
MURATA Keiko sr. Cristina	30.06.1987	Tokyo CP
OH Yong Ye Caterina sr. Ancilla	25.01.1987	Roma CG
PADINJAREDATH Anna sr. Saly Ann John	30.06.1987	Trivandrum
RIOS sr. Maria Irma	29.06.1987	Baguio
ROMERO sr. Virginia Elida	08.03.1987	Buenos Aires S
ROSSI sr. Nicoletta	25.01.1987	Alba
SALAZAR PORTUGUEZ sr. Maria Eugenia	29.06.1987	Tijuana
SARANDE sr. Mary Glenda	29.06.1987	Johannesburg
SCANDOLA sr. Lucia	25.01.1987	Lecce
TOMITA Yoko sr. Maria Teresia	30.06.1987	Tokyo.T
YAP sr. Anna	29.06.1987	Kota Kinabalu

50° di consacrazione religiosa (72)

AUSA Lydia sr. Maria Dionisia	08.12.1962	Cag.de Oro
BALLARIO sr. Teresa	30.06.1962	Como
BAUTISTA sr. Leonita Leona	08.12.1962	Pasay D.A.
BECKER sr. Ninfa	30.06.1962	São Paulo CP
BERTA AGNOLIN sr. Elsa	30.06.1962	Curitiba
BIANCO sr. Giuseppina	30.06.1962	Albano

BRISCHOUX sr. Denise	30.06.1962	Lyon CD
BUITRAGO Ines sr. Margarita Maria	08.12.1962	Cucuta
CALZONI Aurora sr. Maria Lorenza	30.06.1962	Roma DP
CAMPOS MAMEDE DA COSTA sr M. Fernanda	30.06.1962	Porto
CARELLA Vincenza sr. Raffaella Maria	30.06.1962	Roma DP
CASOLARO Filomena sr. Maria Letizia	30.06.1962	Napoli C
CENTENARO Amabile Maria sr. Isabel	30.06.1962	Canoas
CONTADOR SOLIS Demetria sr. Maria Rosario	30.06.1962	Santiago FL
D'AGOSTINI sr. Agnese	30.06.1962	Alba
D'AMBROSIO Lucia sr. Maria Romilde	30.06.1962	Cosenza
DALLASERRA Rita sr. Carmen Maria	30.06.1962	Santiago.Rep.Dom.
DE ROSA Anna Maria sr. Maria Tiziana	30.06.1962	Roma RA
DONNIACUO Carmelina sr. Maria Domizia	30.06.1962	Roma C
FARINI Antonina sr. Maria Joseph	30.06.1962	Reggio Emilia
FIORITI Norina sr. Maria Redenta	30.06.1962	Arezzo
FOGOLARI sr. Elide Maria	30.06.1962	Brasilia
GARCIA MARTINEZ Beatriz sr. Maria Lilia	08.12.1962	Mexico
GIRONI Imelde sr. Maria Samuela	30.06.1962	Roma CG
GONZALEZ sr. Maria Elisa	30.06.1962	Puerto Ordaz
GONZALEZ sr. Federica	08.12.1962	Kaohsiung
GUIUAN Rosario sr. Maria Caritas	08.12.1962	Pasay D.M.
GULLON Luz sr. Maria Leonarda	08.12.1962	Naga
ICHIKI Setsuko sr. Maria Sofia	30.06.1962	Tokyo
ISHIMURE Kazuko sr. Maria Delfina	30.06.1962	Hiratsuka
JUSTO LUMERTZ sr. Elza	30.06.1962	São Paulo DM
KANEZAKI Haru sr. Maria Serena	30.06.1962	Tokyo.1
KUNCHIRAKATT Alyamma sr. Maria Caritas	08.12.1962	Ahmedabad
MALLORU Donina sr. Maria Lilia	30.06.1962	Albano TM
MARTIN Mary Louise sr. Mary Peter	30.06.1962	Philadelphia
MARTINEAU sr. Irene Mary	30.06.1962	Boston
MASOTTI sr. Ires	30.06.1962	Belem
MEI Bernardetta sr. Maria Cristina	30.06.1962	Santo Domingo
MICHELINI Leda sr. Maria Pia	30.06.1962	Roma CG
MIKAMI Yoshiko sr. Maria Adriana	30.06.1962	Sendai
MOTOMURA Tamiko sr. Agnes Maria	30.06.1962	Hiratsuka
MULLERI Salome' Maria sr. Maria Lucis	30.06.1962	La Spezia
NAGATA Aiko sr.Maria Elisa	30.06.1962	Hiratsuka
NUYLES Justina sr. Maria Bertilla	08.12.1962	Pasay D.A.
PALLIPARAMBIL sr. Regina	08.12.1962	Calcutta
PARLA Serafina sr. Maria Donata	30.06.1962	Palermo
PEREZ GUERRA Guadalupe sr. Lucia	08.12.1962	Monterrey
PEREZ ORIA sr. Teresa	30.06.1962	Madrid S.Bernardo
PIO SANCHEZ sr. Teresa	08.12.1962	Monterrey
PULGA sr. Ivani	30.06.1962	São Paulo IA
RACCUGLIA Anna sr. Maria Magdala	30.06.1962	Roma DP
RICCIARDI PEDROSO sr. Maria Luiza	30.06.1962	São Paulo IA
RINCON Edith sr. Maria Patricia	08.12.1962	Barranquilla
ROSU Angelina sr. Clemens	30.06.1962	Milano PU
RUSSO sr. Lucia	30.06.1962	Albano GA
SANSON Esterina sr. Maria Giovanna	30.06.1962	Trieste
SCHEFER sr. Juana Maria	30.06.1962	Anatuya
SCICHILONE Giuseppa sr. Giuseppina	30.06.1962	Albano GA
SCIORTINO Antonina sr. Maria Nicolina	25.12.1962	Albano
THADATHIL Anna sr. Mary Speranza	08.12.1962	Panjim (Goa)
TOMMASINI Anna sr. Maria Giuliana	30.06.1962	Albano
TRUJILLO ORNELAS Antonia sr. Maria Fatima	08.12.1962	Mexico
TSUCHIDA Toshiko sr. Maria Liberia	30.06.1962	Tokyo.1
USAI Bonaria sr. Pierangela	30.06.1962	Udine
VALYAPARAMPIL Elisabeth Aley sr. M. Fides	08.12.1962	Bangalore
VALZASINA sr. Marisa	30.06.1962	Adelaide

VARGAS MENA Alicia sr. Evangelina	08.12.1962	Mexico
VAROTTO Luciana sr. Maria Fiorenza	30.06.1962	Roma RA
VAZ Francesca Ivy Kathleen sr. Maria Grazia	08.12.1962	Mangalore
VIGNA Antonietta sr. Carmen	30.06.1962	Albano GA
YAMAZAKI Junko sr. Maria Teresa	30.06.1962	Hiratsuka
ZANATTA Leda sr. Majorina	30.06.1962	Boston

60° di consacrazione religiosa (31)

ANDREOLI sr. Rosa	20.04.1952	Treviso
ANELANTE sr. Lucia	19.03.1952	Albano
BALDINO Giovanna sr. Maria Giovanna	19.03.1952	Saint Louis
BRAVO Elena sr. Maria Eulalia	19.03.1952	Lipa
CAPELLO Elisabetta sr. Maria Elisabetta	19.03.1952	Albano
CAPPUZZO Livia Natalina sr. Lidia	19.03.1952	Albano TM
COLONNA sr. Antonietta	19.03.1952	Roma C
DE ANGELI Maria sr. Maria Fernanda	19.03.1952	Barquisimeto
EPIFANIA Vincenzina sr. Maria Vincenzina	19.03.1952	Kinshasa CD
FARRONATO sr. Oliva	19.03.1952	Albano GA
FRANCO ARAGON Heriberta sr. Maria Paula	19.03.1952	Puebla
GIPPONI Giuseppa sr. Maria Piera	19.03.1952	Marseille
GUARINO sr. Angela	19.03.1952	Roma RA
GUIDI Margherita sr. Maria Rita	19.03.1952	Alba
LA MENDOLA sr. Giuseppina	19.03.1952	Palermo
LAMA Olga sr. Maria Olga	19.03.1952	Roma DP
LAUDA Filomena sr. Maria	19.03.1952	Brescia
LOVATO sr. Rita	19.03.1952	Lyon CD
MAZZUCATO sr. Ida	19.03.1952	Albano GA
MUNARI Rosalinda Bice sr. Rosa Maria	19.03.1952	Roma CG
PEZZI sr. Amalia	19.03.1952	Verona
PUPILLO Rosa sr. Maria Rosina	19.03.1952	Napoli C
RACELIS Aurora sr. Maria Amalia	19.03.1952	Pasay D.A.
RIVIERA Catterina sr. Maria Caterina	19.03.1952	Alba
SABIA Domenica sr. Maria Domenica	19.03.1952	Boston
SALVATO Maria Lina sr. Lina Maria	19.03.1952	Livorno
SALVONI Marina sr. Maria Innocenza	19.03.1952	Alba
STREVA Maria Rosa sr. Caterina Maria	19.03.1952	Albano
TRAPELLA Sidonia sr. Maria	19.03.1952	Brescia
VIVIAN Antonietta sr. Maria Antonietta	19.03.1952	Albano TM
VIVIAN sr. Natalia	19.03.1952	Alba SG

70° di consacrazione religiosa (8)

ALMICI Giacomina sr. Maria Maggiorina	19.03.1942	Alba
GALLO Antonia M. Nazzarena sr. Agostina	19.03.1942	Albano GA
MARCON Teresa sr. Bernardetta	19.03.1942	Roma DP
MONTERUMICI Giulia sr. Lucia	19.03.1942	El Hatillo CD
MOSSIO Beatrice sr. Emma	04.04.1942	Langley CD
PERINOT Agnese sr. Luisa	19.03.1942	Roma DP
SANDRI Fortunata sr. Agnese	19.03.1942	Roma DP
TENAGLIA Erina sr. Maria Emilia	19.03.1942	Albano GA

80° di consacrazione religiosa (2)

BASSI Emma sr. Assunta	30.11.1932	Albano GA
CONTI Ida sr. Maria Irene	30.11.1932	Roma DP

Foto: Emmanuel Alves, fsp

FIGLIE DI SAN PAOLO

Sr Lucia Teresa Dal Corso, di anni 90 - 23.11.2011 Albano GA, Italia
Sr M. Rosaria Marcellina Pace, di anni 81 - 25.11.2011 Alba, Italia
Sr Tarcisia M. Rosetta Cescatti, di anni 82 - 09.12.2011 Alba, Italia
Sr M. Ottavia Maria Tonet, di anni 75 - 17.12.2011 Alba, Italia
Sr Inacia Leonor Frezzatti, di anni 92 - 21.12.2011 São Paulo, Brasile
Sr M. Zita Lucia Braida, di anni 101 - 23.12.2011 Alba, Italia
Sr Giuliana Giacinta De Santis, di anni 88 - 26.12.2011 Albano GA, Italia
Sr M. Adele Angiola Maria Carrara, di anni 67 - 27.12.2011 Roma, Italia
Sr M. Cleofe Antonietta Fazio, di anni 94 - 06.01.2012 Albano, Italia
Sr Lucia Irene Vazquez Martinez, di anni 73 - 11.01.2012 Puebla, Messico
Sr Maria Pia Marcazzan, di anni 76 - 16.01.2012 Alba, Italia
Sr Annette Margaret Boccabello, di anni 55 - 29.01.2012 Boston, USA

GENITORI DI SORELLE

Sr M. Paulina Lorca Caro (Mamma Susana) della comunità di Santiago, Cile
Sr Gervis Monteiro Da Silva (Mamma Raimunda) della comunità di Goiania, Brasile
Sr Janete Leal Ribeiro (Papà Leonardo Gaspar) della comunità di Maringá, Brasile
Sr Suchitha Varayadan (Mamma Mariam) della comunità di Nairobi, Kenya
Sr Carmen Rousseau (mamma Fernande) della comunità di Montreal, Canada
Sr Paola Kyi Young Lee (Mamma Yu Ha Monica) della comunità di Roma CG, Italia

FAMIGLIA PAOLINA

Sr M. Clelia Vitalina Arlati pddm, di anni 88 - 28.11.2011 Cinisello Balsamo, Italia
Sr M. Palmina Giannina Gugnali pddm, di anni 91 - 01.12.2011 Sanfrè, Italia
Sr Luciana M. Celeste Floriani sjbp, di anni 75 - 01.12.2011 Albano Laziale, Italia
Sr M. Jolanda Eriko Agata Furukawa pddm, di anni 71 -12.12.2011 Kanagawa, Giappone
Fr Salvatore Giuseppino Lanza ssp, di anni 83 - 19.12.2011 Catania, Italia
Sr Luisa M. Angelina Barattin sjbp, di anni 82 - 19.12.2011 Albano Laziale, Italia
Don Paul Maruthanakuzhyil ssp, di ann 74 - 21.12.2011 Mumbai, India
Sr M. Fulgenzia Adalgisa Bellagamba pddm, di anni 95 - 25.12.2011 Fresno, USA
Don Hernan Perez Etchepare ssp, di anni 47 - 27.01.2012 Buenos Aires, Argentina
Fr Ferino Lorenzo Gerardo Ulmert ssp, di anni 97 - 30.01.2012 Alba, Italia